	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL  
D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII**

**STABILIMENTO BARILLA G. E R. FRATELLI S.P.A.  
MARCIANISE S.S. 87 KM 20,500**

*Attività IPPC punto 6.4b “Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale).”*


---

**RELAZIONE FINALE**

---

**Data 17/01/2020**


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	1 di 12

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

## Sommario

PREMESSA .....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA .....	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO.....	4
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	4
2.2 Descrizione del sito .....	5
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie.....	5
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche.....	5
3. ANALISI DEGLI IMPATTI.....	5
3.1 Aria.....	5
3.2 ACQUA .....	5
3.3 RUMORE .....	6
3.4 SUOLO.....	7
3.5 Rifiuti .....	7
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI .....	7
4.1 Analisi delle MTD .....	7
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ .....	8
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva.....	8
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO.....	9
7. CONCLUSIONI.....	10
ELENCO ALLEGATI.....	11

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	2 di 12

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

## PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della Barilla S.P.A. di Marcianise, effettuata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmii, art. 29 decies comma 3, è iniziata in data 28/10/2019<sup>1</sup>.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- Coordinatore Verifica Ispettiva: Ing. Giuseppina Merola                                 Dirigente Area Territoriale
- Dott. Natale Adanti   CTP Tecnico esperto di rifiuti
- Dott.ssa Barbara Nutile   CTP Tecnico esperto di rifiuti
- Dott.ssa Anna Danisi   CTP Tecnico esperto di controlli di emissioni  
in atmosfera e di inquinamento acustico
- Per. Chim. Pasquale Luongo   AT Tecnico esperto di controlli di emissioni  
in atmosfera e di inquinamento acustico
- CPSs Claudio Delle Femmine   CTPE Tecnico esperto di controlli idrici
- Dott. Francesco Dello Stritto   AT Tecnico esperto di controlli idrici

La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.1 giornata, come da verbali allegati.

Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- Dott. Pasquale di Sarno   Direttore di Stabilimento e Gestore IPPC
- Ing. Gaetano Melluso   Responsabile Ambiente ed RSPP


## 1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:
  - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
  - rispetto degli standard ambientali;
  - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
  - compilazione dei registri;
  - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
  - verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

<sup>1</sup> Indicare la data del primo giorno di ispezione

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	3 di 12

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **.Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii**
- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
  - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
  - B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
  - C. verifica della rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
  - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
  - E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
  - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
  - G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
  - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

## 2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

### 2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Il sito è costituito da un insediamento adibito alla produzione di pasta. Lo stabilimento occupa una superficie totale di 84.940 m<sup>2</sup>, di cui 27.302 m<sup>2</sup> di superficie coperta, 36575 m<sup>2</sup> area scoperta pavimentata e circa 21000 m<sup>2</sup> area non pavimentata.


Il ciclo si compone delle seguenti fasi lavorative:

- a) ricevimento e stoccaggio delle materie prime;
- b) impasto e trafilazione: a mezzo di dosatrice si procede con il dosaggio della semola, convogliata, unitamente all'acqua nelle impastatrici. L'impasto ottenuto viene successivamente pressato sulle trafilatrici;
- c) essiccazione e raffreddamento: dopo la formatura, la pasta subisce il processo di essiccamento all'interno degli essiccatoi, il tempo necessario in funzione dei formati e delle linee (variabile dalle 4,5 h alle 12 h). Dopo l'essiccamento, la pasta viene raffreddata con ventilazione forzata. Terminato tale processo, i vari formati di pasta sono pesati ed inviati al processo successivo;
- d) confezionamento;
- e) magazzino prodotti finiti per la spedizione.

Nello stabilimento Barilla di Marcianise sono presenti dieci linee per la produzione di pasta, così suddivise:

1. Linea 1: specialità napoletane corta Voiello;
2. Linea 2: pasta corta (penne, rigatoni, ecc.), Voiello e Barilla;
3. Linea 3: pasta sfoglia (farfalle e orecchiette, ecc.), Voiello e Barilla;
4. Linea 4: pasta corta, Voiello e Barilla;
5. Linea 5: pasta sfoglia e corta, Voiello e Barilla;
6. Linea 6: pasta lunga Voiello e Barilla (spaghetti, trenette, ecc.);
7. Linea 7: pasta lunga Barilla (spaghetti, trenette, ecc.);

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	4 di 12

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

8. Linea 8: pasta lunga (bucati e festonati) Voiello e Barilla;
9. Linea 9: pasta corta, Voiello e Barilla;
10. Linea 10: pasta lunga Barilla (spaghetti, trenette, ecc.).

## 2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento Barilla di Marcianise è posto in un'area industriale, confinante a sud e a ovest con l'Autostrada A1 Napoli-Milano, a nord con la Strada Provinciale Groia e a est con la Strada Statale n. 87.

## 2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Le principali materie prime utilizzate dallo stabilimento sono acqua e semola. La semola arriva a mezzo trasporto su strada, con autocisterne. Le semole vengono stoccate in sili dedicati (di capacità variabile da 30 a 120 ton) e inviati alla zona di produzione tramite trasporto pneumatico; le vitamine (nel caso di produzione di pasta vitaminizzata) vengono stoccate in un apposito locale chiuso e, dopo opportuna preparazione, vengono inviate in produzione insieme alla semola.

## 2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

L'acqua utilizzata nell'impasto viene prelevata dall'acquedotto pubblico e da n. 2 pozzi aziendali. Da informazioni reperite presso l'azienda, si evince che il volume di acqua utilizzato dal 01/01/19 alla data dell'ispezione, ammonta a 105.481mc (emunti in totale dai due pozzi) e 22.638 mc prelevati dall'acquedotto pubblico, per un totale di 128.119 m3 ;

L'energia utilizzata per i fabbisogni energetici dello stabilimento è di tipo termico (energia termica calda + energia termica fredda) e di tipo elettrico, destinata sia direttamente al processo produttivo sia indirettamente per la produzione dei servomezzi tecnologici di processo o per le condizioni di esercizio degli ambienti produttivi (illuminazione e climatizzazione degli ambienti).

Il carburante è impiegato per l'alimentazione delle motopompe antincendio

## 3. ANALISI DEGLI IMPATTI

### 3.1 ARIA

Le principali emissioni in atmosfera presenti nello stabilimento sono di diversa tipologia:

- polverose, le emissioni derivanti dal trasporto pneumatico delle semole nonché dalla triturazione degli sfridi;
- nebbie oleose dovute all'estrazione del vuoto dall'impasto;
- composti della combustione legati alle centrali termiche.

I sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera utilizzati nello stabilimento sono costituiti da filtri a manica.


Si rappresenta che dall'esame degli autocontrolli effettuati dal gestore, si evince il rispetto dei limiti riportati nel decreto autorizzativo e gli stessi rispettano la tempistica annuale con cui devono essere effettuati; si rileva altresì che il registro di cui al paragrafo B.5.1.2 punto 6 lettera a del quadro prescrittivo del D. D. 188 del 26/09/2018 è correttamente compilato.

### 3.2 ACQUA

Nello stabilimento è presente uno SCARICO FINALE, con immissione nel collettore fognario recapitante al depuratore regionale "Area Casertana" di Marcianise, costituito da:

- Acque reflue industriali provenienti dal lavaggio delle trafilanti e dal lavaggio dei locali, sottoposte a trattamento in vasca Imhoff;
- Acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici presenti nello stabilimento, sottoposte a trattamento in vasche Imhoff;
- Acque reflue industriali costituite dal concentrato dell'impianto ad osmosi inversa utilizzato per il trattamento delle acque emunte dai pozzi, non sottoposte a trattamento;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	5 di 12

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

- Acque reflue industriali costituite dall'eluato prodotto dall'operazione di contro lavaggio dei filtri meccanici utilizzati per le acque emunte dai pozzi; non sottoposte a trattamento;
- Acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte, sottoposte a trattamento di sedimentazione

Il Gestore esegue gli autocontrolli acque reflue allo scarico finale e sullo scarico parziale delle acque meteoriche, nonché delle acque di pozzo, secondo le frequenze e l'elenco dei parametri stabiliti dal PMeC. Dai rapporti di prova esaminati risulta che sono rispettati i limiti previsti dall' allegato 5, tabella 3 del D.Lgs. 152/2006, per gli scarichi in rete fognaria e le concentrazioni soglia previste dall'allegato 5 , tabella 2 del D.Lgs. 152/2006 per le acque sotterranee.

### 3.3 RUMORE

Le principali sorgenti di emissione sonora individuate sono le seguenti:

- Zona sili semola stabilimento;
- Zona torri evaporative e gruppo frigo;
- Zona impianti tecnologici;

L'attività lavorativa è svolta su tre turni di otto ore, per sette giorni a settimana, a ciclo continuo.

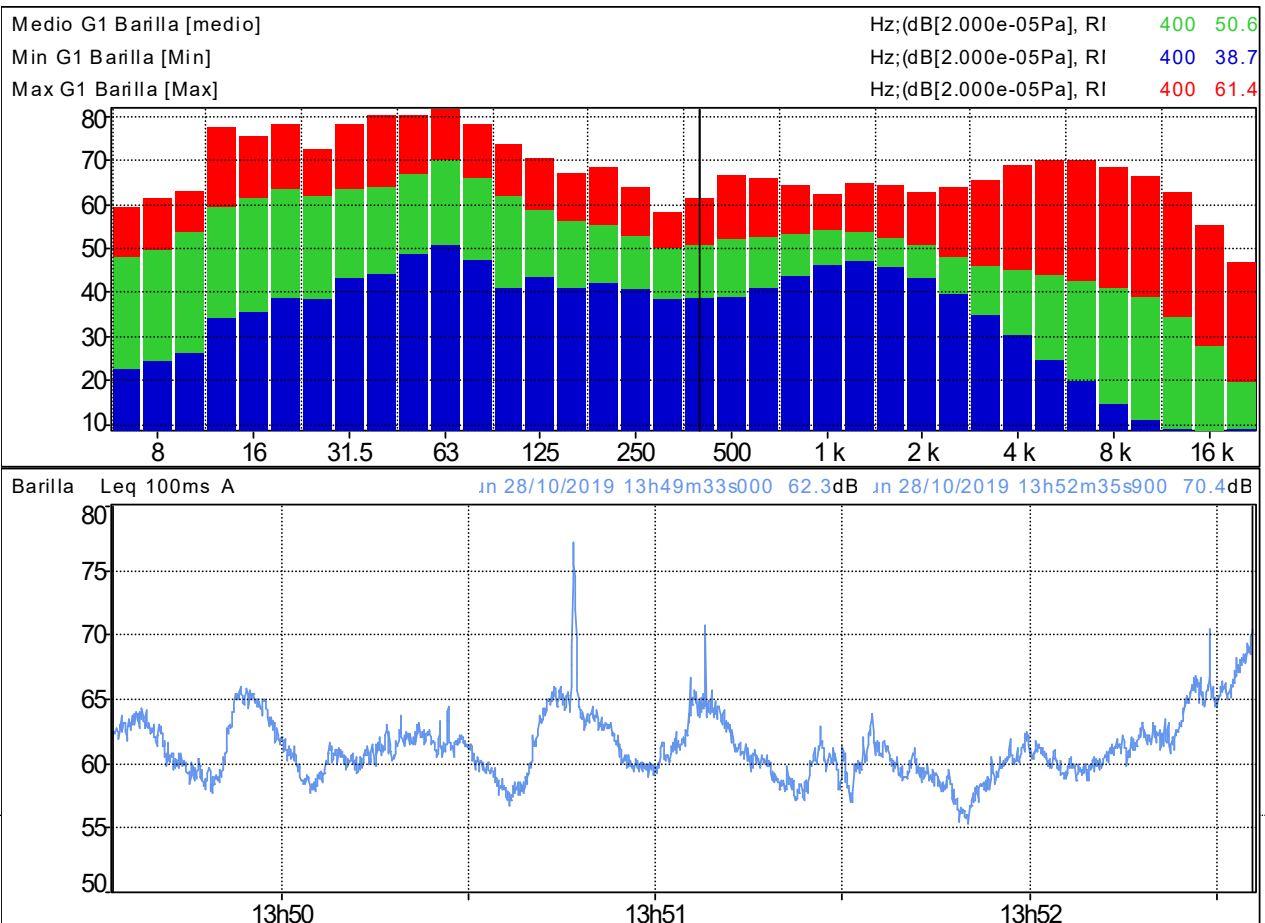
Si evidenzia che il Comune di Marcianise ha adottato la zonizzazione acustica dei territori con delibera del consiglio comunale n°31 del 23/08/2001, in particolare l'area in cui ricade lo stabilimento è classificata come Classe V, ovvero "Area prevalentemente industriale", ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97.

In data 28/10/2019 sono stati effettuati altresì rilievi fonometrici lungo il perimetro dello stabilimento. Nella tabella di seguito riportata vengono indicati i livelli di emissione sonora misurati nei punti denominati R8 ed R9 nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

Posizione	Tempo di riferimento	Tempo di misura	Livello di rumore misurato	Fattore correttivo per componente impulsiva (db)	Fattore correttivo per componente tonale (db)	Livello di rumore corretto ed arrotondato (db)
<b>R 9</b> prossimità area industriale di fronte entrata portineria	diurno	3 min 03 sec	64.6	0	0	65.0 *
<b>R 8</b> prossimità area industriale (zona logistica integrata)	diurno	3 min 07 sec	62.2	0	0	62.0 *

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	6 di 12

**Tabella n.1 \* i livelli di pressione sonora sono influenzati dal transito degli autocarri in ingresso, nonché dal traffico veicolare dell'adiacente SS 87 km 20+500.**



	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

### Figura n.1: livelli sonori misurati in prossimità zona logistica integrata R8

Dai rilievi effettuati e dall'elaborazione dei dati si rappresenta che:

- i valori misurati nei punti di misura R8 e R9 rispettano il valore limite di emissione (70 db) previsti per la classe di appartenenza V, relativamente al periodo diurno.

La Ditta ha inoltre provveduto ad effettuare nell'anno 2018 una valutazione di impatto acustico da effettuarsi con cadenza triennale, così come prescritto da Piano di Monitoraggio e Controllo, nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

Nel corso del sopralluogo è stato osservato che gli autisti come prassi comportamentale procedono all'interno del comprensorio con cautela al fine di minimizzare il disturbo provocato dal rumore (Bref 21).

### 3.4 SUOLO

Materie Prime ed ausiliarie:

Le semole, una volta ricevute nello stabilimento, sono stoccate in sili dedicati (di capacità variabile) ubicati in area coperta impermeabilizzata. In automatico, le semole sono trasferite nella zona di produzione tramite trasporto pneumatico.

Le vitamine sono stoccate in contenitori in area coperta dedicata.

La pavimentazione, esterna ed interna ai capannoni, è in buono stato

### 3.5 RIFIUTI

È presente un'area di deposito temporaneo coperta ed adeguatamente pavimentata, attrezzata con cassoni scarrabili e/o contenitori.

I rifiuti costituiti da imballaggi in carta e cartone (CER 150101) sono stoccati in area esterna in autocompattatori.

## 4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

### 4.1 ANALISI DELLE MTD

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

1. Documento di riferimento BREF 8: "implementare un sistema per monitorare e riesaminare i consumi e i livelli delle emissioni per ciascun singolo processo di produzione e per ottimizzare la performance"

**Evidenze oggettive:** la Ditta effettua la manutenzione preventiva dei sistemi di abbattimento in atmosfera all'interno del Piano di Manutenzione Programmata, nonché verifica periodica delle emissioni in atmosfera .

2. Documento di riferimento MTD 56.0: "Abbattimento polveri mediante cicloni e multi cicloni, mediante filtri a maniche".

**Evidenze oggettive:** è stata accertata la presenza di impianti di aspirazione dotati di filtri a maniche per le polveri.


3. Documento di riferimento MTD 58.0 relativo alle tecniche di abbattimento.

**Evidenze oggettive:** ove tecnicamente possibile è garantita la captazione, il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni inquinanti, al fine di mantenerle al di sotto dei valori previsti dal BREF.

4. Adozione di un sistema di gestione ambientale: la ditta è in possesso del sistema ISO 14001:2015 con scadenza 14/04/2020;
5. assicurare, attraverso la formazione, che il personale sia consapevole degli aspetti ambientali delle attività dell'organizzazione e delle proprie responsabilità personali: la ditta ha fornito documentazione attestante la formazione del personale in materia ambientale (in particolare per la gestione dei rifiuti e raccolta differenziata) per gli anni 2018 e 2019;
6. Buone pratiche di gestione delle sostanze pericolose: la ditta non ha esibito una procedura per la gestione delle sostanze pericolose;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	8 di 12



	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

7. Implementare un programma per ridurre la produzione di rifiuti: la ditta non ha esibito un programma in merito. Inoltre, dal trend presentato dall'anno 2017 all'anno 2018 c'è stato un incremento dei quantitativi dei rifiuti prodotti di circa il 3%;
8. Riduzione dei rifiuti di imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo: la ditta non ha esibito documentazione utile attestante la riduzione dei rifiuti di imballaggio.
9. Relativamente alle misure di riduzione della produzione di acque reflue (BAT 23.04), si segnala che il misuratore di portata dello scarico, come già accertato dal controllo eseguito nel 2016, è installato in un punto della rete di scarico in cui non passano le acque reflue industriali costituite dal concentrato prodotto dall'impianto ad osmosi inversa. Il Gestore, pertanto, non monitora la portata effettiva dello scarico.
10. Relativamente all'adozione delle migliori tecnologie disponibili per la riduzione dei consumi idrici si sottolinea che l'attuale sistema di trattamento delle acque emunte da pozzo, costituito da osmosi inversa, comporta un sensibile incremento dei consumi a causa dell'elevato scarto costituito dal permeato, inviato direttamente allo scarico, con conseguente incremento della portata delle acque reflue prodotte ed immesse nel ricettore. Il Gestore ha dichiarato che, come risulta dalla richiesta presentata all'autorità competente per modifica non sostanziale, in corso di istruttoria, il progetto per la realizzazione dell'impianto di deferrizzazione delle acque di falda è in corso di sviluppo.

## 5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

### 5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

- dal rapporto di prova n° 20190025087, relativo alle analisi eseguite dall'Area Analitica del Dipartimento di Caserta, risulta che i valori dei parametri determinati sul campione di scarico prelevato nel corso dell'ispezione rientrano nei limiti previsti dall'allegato 5, tabella 3 del D.Lgs. 152/2006, per gli scarichi in rete fognaria.
- il misuratore di portata dello scarico, come già segnalato a seguito del controllo effettuato nel 2016, è installato in un punto della rete di scarico in cui non passano le acque reflue industriali costituite dal concentrato prodotto dall'impianto ad osmosi inversa.

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:


1. una non corretta pre-gestione dei rifiuti prodotti dalla ditta in quanto non è stata predisposta una completa etichettatura riportante anche lo stato fisico e/o le caratteristiche di pericolosità (solo per i rifiuti pericolosi) – (cfr. prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.2 punto 6 del D.D. n. 188 del 26/09/2018). Al riguardo, la ditta ha provveduto ad adeguare la cartellonistica secondo la prescrizione contenuta nel Decreto AIA, inoltrando apposito report fotografico, acquisito al protocollo ARPAC in data 08/11/2019.
2. una non corretta compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti (cfr. prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.2 punto 13 del D.D. n. 188 del 26/09/2018), non avendo annotato, entro 10 giorni dalla produzione, i rifiuti con codici CER 200121\*, 130208\* e 080318.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Per quanto accertato in fase di sopralluogo, nella fattispecie l'elevata polverosità riscontrata nelle pertinenze del locale tritascarti a servizio del camino E21, secondo quanto dichiarato dal presente all'ispezione, "dovuto ad un guasto di tutti i trituratori dedicati alle linee, e quindi tutti gli sfridi sono stati macinati in via eccezionale nel locale tritascarti sebbene non idoneo a tale tipo di trattamento. Per tale ragione verrà redatta una procedura di emergenza al fine di evitare il ripetersi di tale evenienza", si rappresenta che ogni eventuale caso di interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento deve essere riportato in apposito registro così come richiamato al paragrafo B.5.1.2 punto 6 lettera b del quadro prescrittivo del D.D. 188 del 26/09/2018.

Per quanto riguarda, invece, le metodiche analitiche utilizzate per la determinazione degli ossidi di azoto, così come la determinazione dei parametri fluidodinamici, sebbene le stesse siano richiamate nel PMC ovvero All'all. I del D.M. 20/08/2000 per la determinazione degli NO<sub>x</sub> mentre per la determinazione dei parametri fisici si fa riferimento alla norma UNI 10169, le stesse in fase di modifiche o rinnovi degli atti autorizzativi vanno sostituite con norme UNI EN aggiornate, nella fattispecie con le norme UNI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	9 di 12

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

EN 14792 per NO<sub>x</sub>, norma UNI EN 16911 per la determinazione dei parametri fisici ( sebbene la stessa sia richiamata al punto 12 del paragrafo B.5.1.2 del quadro prescrittivo), norma UNI EN 15058 per CO.

Nella scheda L e nella relazione U si fa riferimento a sistemi di depurazione a ciclone filtri a maniche, si fa presente che tali sistemi non sono presenti nell'elenco dell'all.2 alla DGRC n° 243/2015 e neppure nei BREF di riferimento, pertanto la denominazione dovrà essere corretta, indicando la presenza di ciclone e/o filtri a maniche tenendo conto della principale modalità di abbattimento effettivamente presente. A parere della scrivente Agenzia, tale funzionalità è espletata dai filtri a maniche, infatti l'efficienza di funzionamento di un ciclone si basa sulla forza centrifuga che permette di separare le particelle di polvere dal flusso di aria a cui sia stato imposto un moto rotatorio, realizzato grazie all'entrata tangenziale sul corpo del ciclone, che usualmente risulta essere cilindrico. Nella relazione U si parla genericamente di una carcassa in acciaio inox idoneo al contatto con alimenti, glissando sulla forma, e descrivendo soprattutto le caratteristiche delle maniche.

Nella scheda L sezione L2 impianti di abbattimento per quanto riguarda la tipologia filtri a tessuto, dai dati riportanti le dimensioni delle maniche e loro numero, si evince che essi non sono congruenti con la superficie filtrante comportando il non rispetto dell'indicazione di un valore di velocità **minore** di 0,04 m/s per materiale particellare a granulometria  $\geq 10 \mu\text{m}$  secondo quanto prescritto dal DGRC 243/2015 in particolare per i camini: E07, E16, E21, E45, E52, E58, E67.


Infine, si segnala che la capacità produttiva giornaliera (dati forniti dal Gestore dal 01/01/2019 al 30/09/2019) risulta non rispettare quella autorizzata (330 tonn/giorno - cfr. Tabella 1 del paragrafo B.1.1 del D.D. n. 188 del 26/09/2018) nelle seguenti giornate: 1, 2, 3 e 5 febbraio; 9 marzo; dal 1 al 8 aprile; 2 e 9 giugno; 1, 6 e 23 settembre.

## 6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che dovrebbero comportare l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUA (SCARICHI ACQUE REFLUE)	<ol style="list-style-type: none"> <li>al fine di monitorare la portata effettiva dello scarico nel collettore fognario, spostare il misuratore di portata in un punto tale che siano misurate tutte le acque reflue immesse nel ricettore o, in alternativa, installare un secondo misuratore di portata sullo scarico parziale costituito dal concentrato dell'impianto ad osmosi inversa.</li> <li>ai fini dell'applicazione delle migliori tecnologie disponibili per la riduzione dei consumi idrici, si ritiene opportuno che l'autorità competente stabilisca un termine entro cui sia realizzato e messo in esercizio l'impianto di deferrizzazione delle acque emunte da pozzo.</li> </ol>
RIFIUTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>redigere, entro 30 giorni, una procedura per la gestione delle sostanze pericolose;</li> <li>per le aree di deposito temporaneo dei rifiuti, utilizzare, entro 30 giorni, cartellonistica tipo FOREX, resistente alle intemperie al fine di evitare il distacco accidentale, che riporti il codice CER del rifiuto stoccato, lo stato fisico e/o le caratteristiche di pericolosità (solo per i rifiuti pericolosi);</li> <li>presentare, entro 30 giorni, un programma per la riduzione della produzione dei rifiuti, come previsto dalle BAT 6.04, 6.06, 6.07, 11;</li> <li>presentare, entro 30 giorni, un programma per la riduzione della produzione dei rifiuti da imballaggio, come previsto dalla BAT 47;</li> </ol>

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	10 di 12

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

	7. presentare annualmente il MUD nonché i quantitativi giornalieri dei prodotti finiti (per l'anno di riferimento).
--	---

## 7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità legate alla non completa applicazione di alcune delle BAT, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

<b>Punti di forza:</b>	Applicazione di alcune delle BAT.
<b>Punti di miglioramento:</b>	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6.
<b>Criticità:</b>	Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1
<b>Inadempienze formali:</b>	Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1
<b>Inadempienze sostanziali:</b>	Tutte le violazioni delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e riportate al paragrafo 5.1
<b>Proposte per l'Autorità Competente:</b>	In virtù delle attività ispettive si chiede alla Regione Campania di diffidare la ditta ad attuare gli adeguamenti ed interventi richiesti ed evidenziati nel paragrafo 6.1. Inoltre, per la violazione di una serie di prescrizioni si ritiene applicabile la sanzione di cui all'art. 29-quattordicesimo comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi.
<b>Eventuali segnalazioni all'A.G.:</b>	Nessuna segnalazione
<b>Giudizio conclusivo:</b>	Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti

### Il Dirigente Coordinatore del GI

Ing. Giuseppina MEROLA

### Contribuito specialistico in materia di:

#### emissioni in atmosfera e acustica

dott.ssa Anna Danisi e Per. Chim. Pasquale Luongo

### scarichi:

CPSs Claudio Delle Femmine e dott. Francesco Dello Stritto

### rifiuti:

dott. Natale Adanti e dott.ssa Barbara Nutile

### Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Giuseppina MEROLA

*(firma digitale: Infocert S.p.A)*

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	11 di 12

	<b>Relazione finale - Visita Ispettiva</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

#### ELENCO ALLEGATI

1. Verbale di sopralluogo rifiuti n. 103/NB/19 del 28/10/19.
2. Verbale di sopralluogo emissioni in atmosfera n. 70/DA/19 del 28/10/19.
3. Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue n. 81/DFC/19 del 28/10/2019,
4. Verbale riunione conclusiva n. 1/AIA/BARILLA/2019 del 09/12/2019.
5. Rapporto di prova acque reflue RG 20190025087 del 04/11/2019.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D8</b>	1	0	30/07/2019	12 di 12



RAPPORTO DI PROVA N° 20190025087 C01 A1

Accettazione n°: 20190025087 del: 28/10/2019 Laboratorio Acque Reflue - CE  
Descrizione: SCARICO IN RETE Località di prelievo: MARCIANISE  
FOGNARIA  
Tipo Analisi: SCARICO IN RETE Inseadimento/Punto di prelievo: BARILLA G. E R. FRATELLI SPA  
FOGNARIA  
Ente prelevatore: Area Territoriale di Caserta Comune e Indirizzo: MARCIANISE SS. 87 KM. 20+500  
Modalità di campionamento: A CURA DEL COMMITTENTE Verbale di prelievo n°: 81/DFC/19 Data prelievo: 28/10/2019  
Committente e Indirizzo: AREA TERRITORIALE Temperatura accettazione °C: 6  
Data Inizio Prove: 29/10/2019 Data Fine Prove: 03/11/2019 Data emissione Rapporto di Prova: 04/11/2019

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
pH	APAT CNR IRSA 2060 MAN. 29 2003	unità pH	7,71		/	5,5	9,5
Colore	METODO INTERNO	ND	non percettibile		/	/	non percettibile con diluizione 1:40
Odore	METODO INTERNO	ND	non molesto		/	/	non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	METODO INTERNO	ND	assenti		/	/	Assenti
COD (come O2)	APAT CNR IRSA 5135 MAN. 117 2014	mg/L	294		/	/	500
BOD5 (come O2)	STANDARD METHODS 5210 D 2005	mg/L	190		/	/	250
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B MAN. 29 2003	mg/L	36		/	/	200
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	49		/	/	1200
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	37		/	/	1000
Azoto nitrico (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	<0,5		/	/	30

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	1 di 3

**RAPPORTO DI PROVA N° 20190025087 C01 A1**

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
Azoto ammoniacale (come NH4)	APAT CNR IRSA 3030 MAN. 29 2003	mg/L	12,2		/	/	30
Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	0,06		/	/	0,6
Fosforo totale (come P)	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	1,4		/	/	10
Tensioattivi anionici MBAS	METODO INTERNO	mg/L	0,94		/	/	/
Tensioattivi non ionici	METODO INTERNO	mg/L	0,88		/	/	/
Tensioattivi totali	METODO INTERNO	mg/L	1,8		/	/	4
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,1		/	/	2,0
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	4
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,001		/	/	0,02
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,4		/	/	4
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,02		/	/	4
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	4
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,3
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,01		/	/	0,4
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,09		/	/	1,0

Esito: Relativamente ai parametri determinati ed al momento in cui sono stati accertati, i valori dei parametri rientrano nei limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 parte III del D. L.vo 152/2006 e smi per lo scarico in rete fognaria.

(\*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	2 di 3



Dipartimento Provinciale di Caserta  
Area Analitica  
Via Arena, corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto 81100  
Tel 082335901  
Pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

RAPPORTO DI PROVA N° 20190025087 C01 A1

**Il Dirigente**  
Dott. VINCENZO ACCARDO


I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.  
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.  
L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.  
I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.  
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente  
..... Fine Rapporto di Prova .....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	3 di 3





P11

	<b>Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue</b>	Doc. n° _____ Data 28-10-2015
Procedura di riferimento: PT 7.5 A4		

### AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue No. 81/DFC/19

Al momento dell'ispezione lo scarico: è presente in atto e viene presente il misuratore di portata che registra mc e una portata media orata di 263639 (Chetralto)

Recettore dello scarico: Chetralto foggiatura: \_\_\_\_\_

□ corpo idrico superficiale: \_\_\_\_\_

L'insediamento è/non è provvisto di impianto di depurazione: □ CHIMICO - FISICO □ BILOGICO □ VASCA IMHOFF □

ATRO per la opere reflue industriali provenienti da Chetralto e dai locali manufatti per la depurazione provenienti dai serbatoi vicini. Inoltre, si rileva la presenza di acque reflue per la depurazione - immissione nella rete fognaria che riceve il rifiuto di Chetralto.

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti da Chetralto e dai locali manufatti. Per la verifica del tipo di rifiuto entrante e per la raccolta delle acque reflue nei serbatoi, si è proceduto al prelievo di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale individuato dall'Autorità Competente e indicato dal presente all'ispezione. (Il pozzetto della segnaletica) qualora non sia presente il pozzetto fiscale o non sia adeguato al campionamento).

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:  
 □ Istantanea (indicare la motivazione)  
 X Medio-composito nell'arco di 5 ore con inizio alle ore 10:30 del 28-10-2015 fine alle ore 13:30 del 28-10-2015.  
 Il campione è costituito da 3 aliquote contraddistinte nel seguente modo:

Aliquota A, analisi chimiche: in n. 1 bottiglia di vetro da ml 500  
 X in n. 4 contenitori in polietilene da ml 5.000  
 in n. 2 vials per specifico autocampionatore  
 in n. 1 falcin di plastica da ml 50

Aliquota B, analisi microbiologica, in n. 1 bottiglia di vetro scuro, da ml 1.000;  
 Aliquota C, analisi ecotossicologiche, in n. 1 bottiglia di vetro scuro, da ml 1.000;  
 Aliquota "B" è composta da contenitori sterili, prelevati con modalità istantanea, osservando le norme di asepsi, alle ore 10:30 sono mediate sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.  
 Il campione è stato sigillato con sigillo di vetro ed identificato con cartellino descrittivo recante il numero del presente verbale.

Il presente all'ispezione viene consegnato all'ispezione che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per le aliquote "A" e "B" avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in via Via Arena - Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 28-10-2015 alle ore 08.30, mentre per l'Aliquota "C" l'apertura del campione e l'inizio delle analisi avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Napoli, situato in via Don Bosco n. 4 Napoli, il giorno 28/12/2018 alle ore 12.00, e che alle operazioni potrà presentarsi il titolare dello scarico e il gestore, ovvero un suo/loro consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.).

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue:  
 Ad oggi è stato riferito e nella U.S. era uscita la rete fognaria con prelievi in U.S. e nella U.S. di Chetralto

Codice Documento	MD 7.5 A6
Edizione	0
Revisione	28/12/2018
Emissione	Pagina 2 di 4

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 81/DPC/19

~~Le scorie sono state prelevate e analizzate. Il risultato è negativo. Il prelievo di ispezione è individuato da apposito cartello segnalatico. Il responsabile di parte dello scorie, come già evidenziato nel corso dell'istruttoria, non tiene conto dello scorie del servizio del cantiere. Il presente atto rispetta gli obblighi di legge.~~

Il prelievo di ispezione è individuato da apposito cartello segnalatico. Il responsabile di parte dello scorie, come già evidenziato nel corso dell'istruttoria, non tiene conto dello scorie del servizio del cantiere. Il presente atto rispetta gli obblighi di legge.

1) al 30-05-2015 la parte scorie del 01-01-2015 ammonta a 45.959 tonnellate e a 2000 m<sup>3</sup>.

2) al 30-05-2015 il volume di scorie ammonta a 105.681 m<sup>3</sup> emunti in base dei 2 parti.

2b) 22.638 m<sup>3</sup> scorie sono esportate in base del progetto, mentre, in base al progetto di realizzazione delle scorie di ispezione e in base di ispezione.

Dipartimento Provinciale di Caserta  
Area Ambientale  
Ufficio Accertamenti Compunti

Data: 28/10/19  
Ora: 15.00

Presenza per Registrazione	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	SI
Firma per Accettazione	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	SI
Imposta	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	SI
Responsabilità del prelievo	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	SI
Responsabilità di ispezione	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	SI
Responsabilità di accertamento	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	SI
Responsabilità di archiviazione	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	SI
Responsabilità di deposito	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	SI
Responsabilità di trasporto	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	SI
Responsabilità di smaltimento	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	SI

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 81/DFC/19

E' stata presa visione della seguente documentazione :

*[Handwritten signature]*

E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :

1) Misure CC1A.2) C.I. del 2015  
 2) Misure CC1A.2) C.I. del 2015  
 3) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 4) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 5) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 6) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 7) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 8) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 9) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 10) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 11) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 12) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 13) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 14) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 15) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 16) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 17) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 18) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 19) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 20) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 21) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 22) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 23) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 24) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 25) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 26) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 27) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 28) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 29) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 30) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 31) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 32) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 33) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 34) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 35) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 36) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 37) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 38) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 39) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 40) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 41) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 42) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 43) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 44) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 45) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 46) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 47) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 48) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 49) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 50) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 51) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 52) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 53) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 54) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 55) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 56) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 57) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 58) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 59) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 60) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 61) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 62) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 63) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 64) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 65) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 66) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 67) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 68) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 69) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 70) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 71) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 72) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 73) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 74) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 75) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 76) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 77) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 78) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 79) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 80) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 81) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 82) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 83) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 84) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 85) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 86) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 87) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 88) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 89) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 90) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 91) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 92) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 93) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 94) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 95) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 96) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 97) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 98) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 99) Report di prova n° 19/119205/IA e  
 100) Report di prova n° 19/119205/IA e

Il presente all'ispezione dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente:

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : *Bortolotto@arpac.campania.it*

Il presente all'ispezione per il gestore dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) :

Nel caso di impianti pubblici le informazioni relative alle operazioni di apertura del campione sono state notificate all' Ente in data odierna con modulo (MD XXXX0) acquisito al protocollo con n.

Misure eseguite in sito:  
 Temperatura: °C ; Cloro attivo libero (media di n° ..... misure) : mg/l (1° : 2° : 3° : )  
 Coordinate UTM-WGS84 del pozzetto di ispezione : Est , Nord

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.  
 Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente dall'ispezione che ne ritira/ritirano copia e si impegna a consegnarla al titolare dello scarico e/o al gestore, alle ore 14.00 del 28/10/2015

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

*[Handwritten signature]*


I VERBALIZZANTI

*[Handwritten signature]*

Codice Documento	MD 7.5 A6	Edizione	1	Revisione	0	Emissione	28/12/2018	Pagina	4 di 4
------------------	-----------	----------	---	-----------	---	-----------	------------	--------	--------

*Handwritten signature and initials*

00

Doc. n°01/DANISI/DPCE	Verbale di verifica conformità impianto	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 28/10/2019	

DIPARTIMENTO DI .....  
**AREA TERRITORIALE**  
 - U.O. Aria ed Agenti Fisici -  
 - UO Aria -  
 PEC: [arpac.dipartimentoocaserata@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentoocaserata@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901

13680

**OGGETTO** : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa - Verifica conformità impianti e attività Verbale N° 70/DA/19

Richiesto da: Regione Campania, con nota n. .... del .....

**Ragione sociale**  
 BARTILA G. e R. Fratelli  
 Società per Azioni  
 P.I. : 81025 MARCIANISE (CE)  
 Gestore IPPC  
 Cognome Di Sarno  
 Nome Pasquale  
 nato a MARCIANISE (CE) ~~XXXXXXXXXX~~  
 XXXXXXXXXXXXX

**Presente all'ispezione**  
 Qualifica Direttore Stabilimento  
 Cognome Di Sarno  
 Nome Pasquale  
 nato a MARCIANISE (CE) ~~XXXXXXXXXX~~  
 XXXXXXXXXXXXX

**Qualifica Direttore Stabilimento**  
 residente a MARCIANISE (CE) ~~XXXXXXXXXX~~  
 XXXXXXXXXXXXX

L'anno 2019, addì 28, del mese di ottobre alle ore 11.00 circa i sottoscritti CTP Danisi Anna e AT Luongo Pasquale si sono presentati presso l'insediamento sito nel Comune di .....  
**BARTILA G. e R. Fratelli**  
 Società per Azioni  
 Via .....  
 s.s. 87 Km. 20+500 n.  
 81025 MARCIANISE (CE)  
 tel. ....  
 P. E. C. bartilacaserata@legalmail.it  
 gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare .....  
 L'insediamento è adibito attività di IPPC cui al codice 6.4b - trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 330 tonnellate al giorno. ....  
 Codice ULIA : .....  
 Coordinate UTM-WGS84 del sito : E..... N.....

- La azienda è in possesso di AIA rilasciato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 160 del 09/07/2012, D.D. n.44 del 10/04/2014 e D.D. n.188 del 26/09/18 sensi del D. Lgs. 152/06. Si da atto che:
- è in possesso dei verbalizzati la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto
- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	04/04/2019	MD 7,5 C3
				1	
					Pagina 1 di 1

Codice Documento		Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 2 di 2
MD 7.5 C3		1	1	04/04/2019	

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Di Sarno Pasquale, che ha firmato  
previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:  
Dal sopralluogo sono emersi evidenti refusi presenti nella scheda L (parte integrante dell'istanza di modifica  
non sostanziale del Decreto AlA), in merito agli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, in

**RUMORE:**  
lo stabilimento è posto in un'area industriale; e' stata presa in visione ed acquisita in formato digitale la  
valutazione di impatto acustico (VIA) effettuata dalla Ditta nell'anno 2018, da effettuarsi con cadenza  
trienale, così come prescritto da piano di monitoraggio e controllo. In data odierna sono stati effettuati rilievi  
fonometrici nei punti riportati nella planimetria All. n.3 della predetta VIA con le sigle P8 e P9 in prossimità  
dell'area industriale zona Logistica integrata e ingresso portineria, di cui si darà atto con successiva  
relazione.

Sono stati visionati gli autocontrolli con i relativi registri delle emissioni effettuate nell'anno 2018, all'uppo  
correttamente compilati.


I sottoscritti hanno proceduto ad ispezionare a campione i sistemi di abbattimento a servizio dei camini E21  
(trituratori sfidri confezionamento) ed E74 (trituratore punte ed archetti linea 10) rilevando che essi sono  
costituiti da filtri a tessuto. In merito si segnala che nelle pertinenze del locale trituratore a servizio del camino  
E21 è presente elevata polverosità, pertanto si conviene con il presente all'ispezione della necessità di  
adottare misure mitigative al fine di contenere dette emissioni diffuse. Riguardo a tale punto, il presente  
ottobre. Tale evento ha reso necessario utilizzare il locale tritascarti per la macinazione di tutti gli sfidri della  
linea di lunga 10. Per tale ragione, in questo locale in via eccezionale sono stati macinati anche sfidri  
normalmente trattati in maniera diretta in impianto chiuso, quindi non idonei a tale tipo di trattamento. Per tale  
ragione verrà redatta una procedura di gestione delle emergenze al fine di evitare il ripetersi di tale  
occorrenza. La presente verrà inviata alla scrivente.

Nello stabilimento sono presenti n.10 linee per la produzione di pasta. Le materie prime utilizzate sono acqua  
e semola. Le semole vengono stoccate in silli dedicati, per poi essere miscelate nelle percentuali previste  
dalla ricetta, fino ad ottenere un impasto omogeneo, a sua volta destinato al processo finale di gramolatura e  
trafilatura. Le principali emissioni in atmosfera sono costituite principalmente da polveri dovute alla fase di  
trasporto pneumatico delle semole, nonché da ossidi di azoto, di carbonio e polveri provenienti dalla centrale  
termica.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica): il processo produttivo si articola nelle  
fasi di stoccaggio materie prime, impasto e trafilazione, essiccazione e raffreddamento, confezionamento e  
magazzino prodotto finito.

PEC: [arpac.dipartimentocaserita@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserita@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901

DIPARTIMENTO DI .....  
AREA TERRITORIALE  
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -  
- UO Aria -

Doc. n°01/DANISI/DPCB	Verbale di verifica conformità impianto		Procedura di riferimento: PT 7.5 A5
			Data 28/10/2019

Pagina 3 di 3	04/04/2019	1	1	MD 7,5 C3
	Emissione	Revisione	Edizione	Codice Documento

*[Signature]*  
I VERBALIZZANTI


*[Signature]*  
**BARTILA G. e R. Fritellm**  
Società per Azioni  
S.S. 87 Km. 20+500  
81025 MARCIANISE (CB)

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

quanto non sono di fatto presenti cicloni, ma esclusivamente ciclonefiltri. Le linee di trasporto sfidri di scarto (E31, E35, E17, E53) non sono dotati di ciclone, come riportato nel predetto schema L, in quanto le relative emissioni sono costituite essenzialmente da vapore con tracce di polveri.  
L.c.s. alle ore 17.30 del 28/10/2019

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901

DIPARTIMENTO DI .....  
AREA TERRITORIALE  
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -  
- UO Aria -

	Verbale di verifica conformità impianto Doc. n°01/DANISI/DPCE	Procedura di riferimento: PT 7,5 A5
	Data 28/10/2019	



**VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 103/NB/19**

**Richiesto da Regione Campania come Piano Annuale dei Controlli**

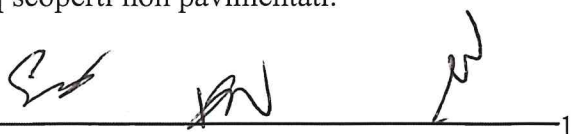
**Ragione sociale**  
 ..... **BARILLA G. e R. Fratelli** .....  
 ..... **Società per Azioni** .....  
 ..... S.S. 87 Km. 20+500 .....  
 ..... 81025 MARCIANISE (CE) .....  
**Gestore dell’Impianto**  
 Cognome Di Sarno  
 Nome Pasquale  
 nato a ~~XXXXXXXXXX~~  
~~XXXXXXXXXX~~  
 e residente in ~~XXXXXXXXXX~~ della  
~~XXXXXXXXXX~~  
 Qualifica: Direttore Stabilimento  
 e Gestore IPPC

**Presente all’ispezione**  
 Cognome Di Sarno  
 Nome Pasquale  
 nato a Maddaloni (CE)  
 il 23/11/1976,  
 e residente in Acerra (NA) alla  
 Via Nuzzo n. 21,  
 Qualifica: Direttore Stabilimento  
 e Gestore IPPC

L’anno 2019, addì 28, del mese di Ottobre alle ore 10:00 circa, i sottoscritti dott.ssa Barbara Nutile e dott. Natale Adanti, personale ispettivo dell’Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso  
 .....  
 ..... **BARILLA G. e R. Fratelli** .....  
 ..... **Società per Azioni** .....  
 ..... S.S. 87 Km. 20+500 .....  
 ..... 81025 MARCIANISE (CE) .....  
 .....  
 sito nel Comune di.....  
 .....  
 via.....,n.....  
 .....  
 pec: barillacaserta@legalmail.it  
 al fine di verificare le attività in materia di gestione dei rifiuti, come disposto dal Dirigente Coordinatore IPPC della ditta de quo, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell’accesso e presente all’ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all’immediatezza delle operazioni da effettuare.....  
 .....  
 .....  
 .....

Il sito è costituito da un insediamento adibito alla produzione di pasta. L’attività rientra nel codice IPPC 6.4b ed è autorizzata con D.D. n. 160 del 09/07/2012 e successivi decreti di modifiche, di cui l’ultimo è il D.D. n. 188 del 26/09/2018.

Il complesso ricopre una superficie totale di circa 85.000 mq, di cui circa 27.000 mq sono coperti e pavimentati, circa 36.000 mq scoperti pavimentati, circa 22.000 mq scoperti non pavimentati.





**Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo:** sono in corso le normali attività lavorative come riferito dal Gestore IPPC.

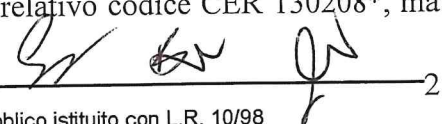
I verbalizzanti hanno provveduto ad ispezionare le aree di deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti nello stabilimento.

È presente un'area di deposito temporaneo coperta ed adeguatamente pavimentata, attrezzata con cassoni scarrabili e/o con contenitori di varie dimensioni.

Nella suddetta area sono depositati i seguenti rifiuti:

1. n. 1 cassone contenente rifiuti lignei. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 150103 e lo stato fisico;
2. n. 1 cassone contenente rifiuti costituiti da ferro e acciaio. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 170405 e lo stato fisico;
3. n. 1 cassone contenente rifiuti costituiti da imballaggi misti. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 150106 ma non lo stato fisico;
4. n. 1 cassone contenente rifiuti costituiti da scarti alimentari. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 020304 ma non lo stato fisico;
5. n. 1 contenitore da 1 mc con rifiuti costituiti da neon. Per tale tipologia di rifiuto non è presente alcuna etichettatura riportante il relativo codice CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità;
6. n. 1 contenitore da 1 mc con rifiuti costituiti da toner esausti. Per tale tipologia di rifiuto non è presente alcuna etichettatura riportante il relativo codice CER, lo stato fisico e/o le caratteristiche di pericolosità;
7. n. 1 contenitore da 1 mc con buste al cui interno sono presenti rifiuti costituiti da nastri marcadati. Per tale tipologia di rifiuto non è presente alcuna etichettatura riportante il relativo codice CER e lo stato fisico;
8. rifiuti costituiti da lastre di vetro poggiate su pedane in legno. Per tale tipologia di rifiuto non è presente alcuna etichettatura riportante il relativo codice CER e lo stato fisico;
9. n. 1 contenitore da 1 mc con rifiuti costituiti da estintori esausti. Per tale tipologia di rifiuto non è presente alcuna etichettatura riportante il relativo codice CER e lo stato fisico;
10. n. 1 cassone con rifiuti costituiti da cavi. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 170411 e lo stato fisico;
11. n. 1 cassone con rifiuti costituiti da imballaggi contaminati. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 150110\*, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità;
12. n. 1 cassone con rifiuti costituiti da stracci e materiali filtranti. Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 150202\*, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità;
13. n. 3 contenitori (un serbatoio da 200 Lt e 2 fusti da 18 kg) con rifiuti costituiti da oli minerali esausti, come riferito dal Gestore IPPC. I contenitori sono depositati su pedana in legno e, come riferito dal presente all'ispezione, sono in fase di movimentazione per il deposito nell'area deputata.

Nella stessa area è presente un locale chiuso, all'interno del quale sono stoccati sia oli minerali da utilizzare come materia prima sia rifiuti costituiti da oli esausti; questi ultimi sono depositati in n. 1 contenitore in ferro (da 500 Lt). Per tale tipologia di rifiuto è presente etichettatura riportante il relativo codice CER 130208\*, ma non lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità.



In area esterna, ubicata a Nord, sono presenti n. 2 autocompattatori e n. 2 cassoni scarrabili utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti costituiti da carta/cartone. Su n. 1 autocompattatore è riportata la dicitura “carta e cartone”, ma non il relativo codice CER e lo stato fisico. Sull’altro compattatore e sui n. 2 cassoni scarrabili non è presente alcuna etichettatura riportante il relativo codice CER e lo stato fisico.

I verbalizzanti hanno verificato che la pavimentazione delle aree esterne risulta essere in buono stato.

Alle ore 11:40 è sopraggiunto l’Ing. Gaetano Melluso, dipendente della Barilla, con la funzione di Responsabile Ambiente e RSPP, che ha esibito documentazione amministrativa quale registro di carico/scarico dei rifiuti, FIR e autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di destino finale dei rifiuti.

Il registro di carico/scarico dei rifiuti è compilato su portale on line “*Ecomatico*” in uso al gruppo Barilla; lo stesso risulta aggiornato alla registrazione n. 472 relativa ad un’operazione del 22/10/2019 di scarico del rifiuto con codice CER 150101.

Dall’esame del registro emerge, da un controllo a campione, che non sono stati caricati i rifiuti con codice CER 200121\* (ultima operazione risale ad uno scarico del 24/07/2019), 130208\* (ultima operazione risale ad uno scarico del 12/02/2019) e 080318 (ultima operazione risale ad uno scarico del 24/07/2019), riscontrati all’atto dell’ispezione.

Per quanto riguarda i rifiuti provenienti dal sistema di trattamento delle acque meteoriche (emulsioni acqua olio), l’Ing. Melluso riferisce che gli stessi sono gestiti dalla ditta CI.MA. Costruzioni srl, che provvede, pertanto, alla raccolta e smaltimento.

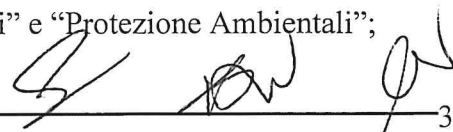
Sono stati visionati, a campione, i seguenti FIR:

- a. XRIF 181428/2018 del 12/02/2019 relativo al rifiuto con codice CER 130208\* conferito all’impianto della ditta DE VITA MARIA & FIGLI - con vettore la ditta ECOLOGIA DE VITA srl;
- b. XRIF 70978/17 del 24/07/2019 relativo al rifiuto con codice CER 150202\* conferito all’impianto della ditta PROTEZIONI AMBIENTALI SRL - con vettore la ditta TRANSECO srl;
- c. XRIF 70975/17 del 24/07/2019 relativo al rifiuto con codice CER 150110\* conferito all’impianto della ditta PROTEZIONE AMBIENTALI SRL - con vettore la ditta TRANSECO srl.

Si acquisiscono, su supporto informatico, gli atti autorizzativi dei vettori Ecologia De Vita e Transeco.

I verbalizzanti richiedono al Gestore la seguente documentazione da inoltrare, a mezzo pec, all’Area Territoriale di Caserta entro il 5/11/2019:

- consuntivo produzione giornaliera dal 01/01/2019 alla data dell’odierna ispezione;
- certificazione UNI EN ISO 14001 in corso di validità;
- schede relative allo svolgimento delle attività formative del personale dipendente in materia di rifiuti, in materia di sversamenti di idrocarburi ed in materia di UNI EN ISO 14001:2015 (anni 2017, 2018, 2019);
- grafici degli indicatori di prestazione ambientale dal 2016 al 2018, con particolare riferimento al trend di produzione rifiuti;
- procedura per la gestione delle sostanze pericolose;
- autorizzazioni degli impianti di destino finale “De Vito Maria & Figli” e “Protezione Ambientali”;
- FIR relativo al rifiuto gestito dalla CI.MA. Costruzioni.





Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: Si provvederà a ripristinare immediatamente le etichettature dei rifiuti. Si provvederà ad elaborare un'ideale procedura volta ad ottimizzare la comunicazione interna relativa alla produzione dei rifiuti.

Il presente ritira copia del presente verbale.

Chiusura verbale ore: 14:10

**BARILLA G. e R. Fratelli**  
Società per Azioni  
S.S. 87 Km. 20+500  
I VERBALIZZANTI  
81025 MARCIANISE (CE)

I VERBALIZZANTI

*Roberto Neri*  
*Alberto Neri*

*Rosario Di Lorenzo*  
*Giulio M...*



# Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°  
I/MEROLA/DPCE

## Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 09/12/2019

### VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA N. 1/AIA/BARILLA/2019

#### Riunione conclusiva

Il giorno 09 alle ore 10:00, il Gruppo Ispettivo si è riunito presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta allo scopo di illustrare le conclusioni emerse dall'attività ispettiva/istruttoria IPPC.

Per ARPAC sono presenti

Coordinatore Verifica Ispettiva: Ing. Giuseppina Merola Dirigente Area Territoriale

Dott. Natale Adanti CTP Tecnico esperto di rifiuti

Dott.ssa Barbara Nutile CTP Tecnico esperto di rifiuti

Per la Società sono presenti:

Ing. Gaetano Melluso Responsabile Ambiente e RSPP

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'ispezione e le successive fasi istruttorie relative a relazioni tecniche redatte dai vari gruppi specialistici per matrice.

A tale fine il Coordinatore Verifica Ispettiva comunica le conclusioni dell'indagine.

#### PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso:

- dal rapporto di prova n° 20190025087, relativo alle analisi eseguite dall' Area Analitica del Dipartimento di Caserta, risulta che i valori dei parametri determinati sul campione di scarico prelevato nel corso dell'ispezione rientrano nei limiti previsti dall' allegato 5, tabella 3 del D.Lgs. 152/2006, per gli scarichi in rete fognaria.
- il misuratore di portata dello scarico, come già segnalato a seguito del controllo effettuato nel 2016, è installato in un punto della rete di scarico in cui non passano le acque reflue industriali costituite dal concentrato prodotto dall'impianto ad osmosi inversa.

#### PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso:

- una non corretta pre-gestione dei rifiuti prodotti dalla ditta in quanto non è stata predisposta una completa etichettatura riportante anche lo stato fisico e/o le caratteristiche di pericolosità (solo per i rifiuti pericolosi) – (cfr. prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.2 punto 6 del D.D. n. 188 del 26/09/2018). Al riguardo, la ditta ha provveduto ad adeguare la cartellonistica secondo la prescrizione contenuta nel Decreto AIA, inoltrando apposito report fotografico, acquisito al protocollo ARPAC in data 08/11/2019.
- una non corretta compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti (cfr. prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.2 punto 13 del D.D. n. 188 del 26/09/2018), non avendo annotato, entro 10 giorni dalla produzione, i rifiuti con codici CER 200121\*, 130208\* e 080318. Al riguardo, la ditta ha presentato documentazione attestante la registrazione dei rifiuti prodotti.

#### PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso:

- Si rappresenta che dall'esame degli autocontrolli effettuati dal gestore, si evince il rispetto dei limiti riportati nel decreto autorizzativo e rispettano la tempistica annuale con cui devono essere effettuati, si rileva altresì che il registro di cui al paragrafo B.5.1.2 punto 6 lettera a del quadro prescrittivo del D. D. 188 del 26/09/2018 è correttamente compilato;
- per quanto accertato in fase di sopralluogo, nella fattispecie l'elevata polverosità riscontrata nelle pertinenze del locale tritascarti a servizio del camino E21, secondo quanto dichiarato dal presente all'ispezione, lo stesso era *“dovuto ad un guasto di tutti i trituratori dedicati alle linee, e quindi tutti gli sfridi sono stati macinati in via eccezionale nel locale tritascarti sebbene non idoneo a tale tipo di trattamento. Per tale ragione verrà redatta una procedura di emergenza al fine di evitare il ripetersi di tale evenienza”*, si rappresenta che ogni eventuale caso di interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento deve essere riportato in apposito registro così come richiamato al paragrafo B.5.1.2 punto 6 lettera b del quadro prescrittivo del D.D. 188 del 26/09/2018.

#### OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- la ditta ha fornito la capacità produttiva giornaliera dal 01/01/2019 al 30/09/2019, che risulta non rispettare quella autorizzata (330 tonn/giorno - cfr. Tabella 1 del paragrafo B.1.1 del D.D. n. 188 del 26/09/2018) nelle seguenti giornate: 1, 2, 3 e 5 febbraio; 9 marzo; dal 1 al 8 aprile; 2 e 9 giugno; 1, 6 e 23 settembre.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	1 di 2



# Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°  
I/MEROLA/DPCE

## Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 09/12/2019

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: nessuna osservazione.

La riunione è iniziata alle ore 10:00 e si è conclusa alle ore 10:30

Caserta, li 09/12/2019

Per il Gruppo Ispettivo  
.....  
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)  
.....  
.....

Per l'Azienda  
.....  
(Responsabile IPPC)  
.....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	2 di 2